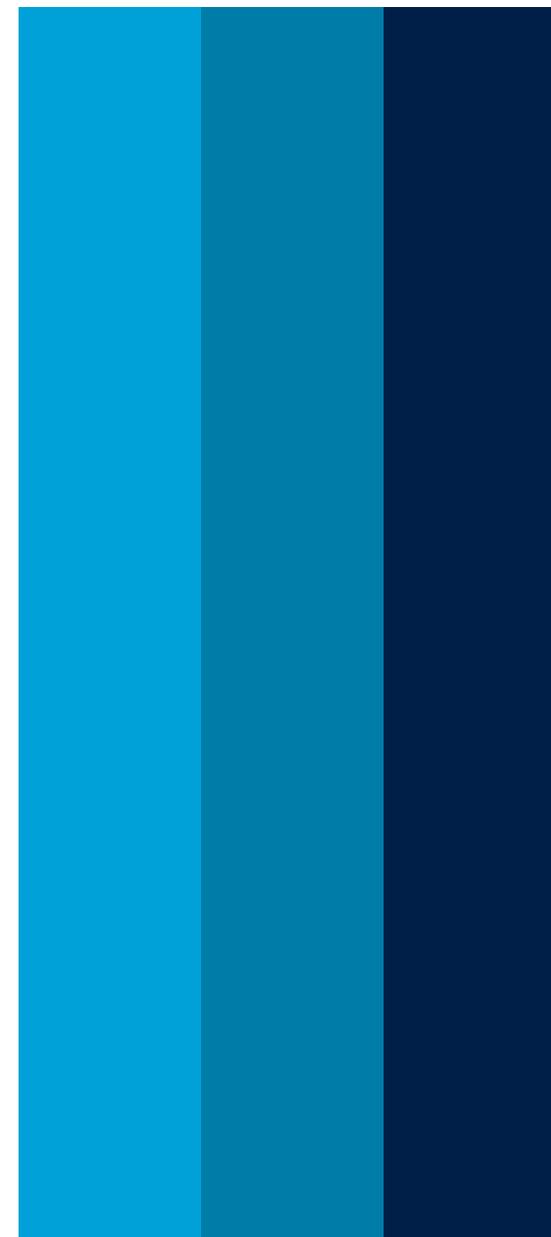


Warrant Hub

FABBRICA FUTURO

Brescia2019

Incentivi a sostegno degli investimenti
2019 - 2020: le novità della legge di
bilancio 2019

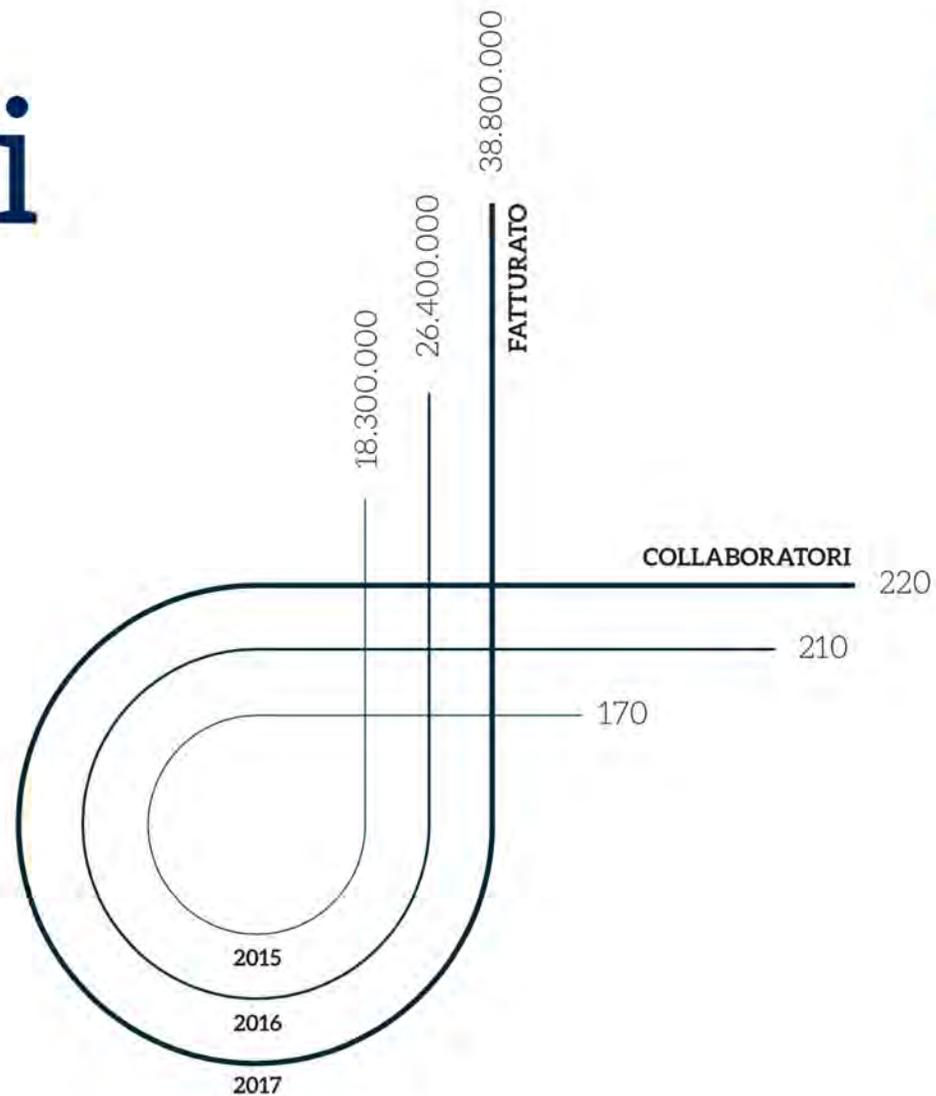


Numeri

.....
25.000 Progetti
.....

.....
4.000 Clienti
.....

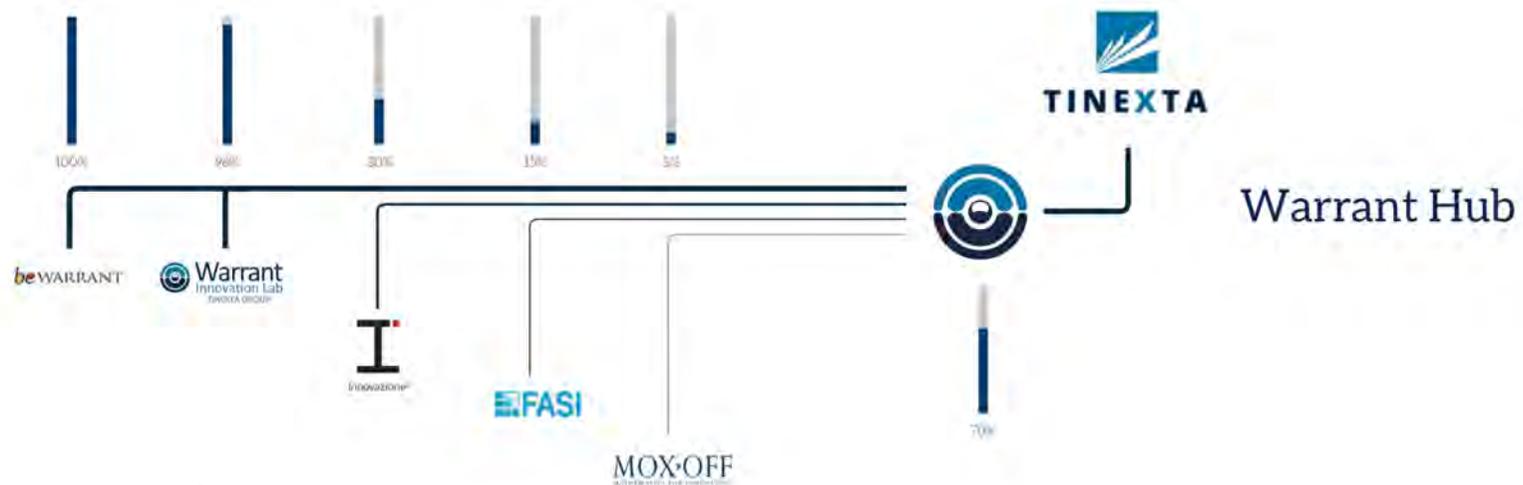
.....
23 Anni di attività
.....



Dal 1995 a fianco delle imprese: Warrant Hub (già Warrant Group) è una realtà unica nel panorama italiano in grado di offrire servizi integrati a supporto dei progetti di sviluppo industriale.

A dicembre 2017 Warrant Hub entra in Tinexta Group (allora gruppo Tecnoinvestimenti), società quotata alla Borsa valori di Milano, segmento STAR, attiva nei servizi alle PMI.

Per supportare i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, i processi di internazionalizzazione, gli investimenti produttivi e di digitalizzazione, il team di Warrant Hub mette a disposizione delle imprese la sua esperienza in ambito di finanza agevolata e le sue competenze tecniche e tecnologiche. Nato a Correggio dove mantiene il suo quartier generale, il gruppo opera sull'intero territorio nazionale oltre che con alcune sedi all'estero.



Mission

“Supportiamo la crescita industriale del nostro Paese offrendo soluzioni di finanza agevolata e consulenza alle imprese”





APRE - in qualità di socio
Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea



AIRI - in qualità di socio ordinario Associazione Italiana per la Ricerca Industriale



ANDAF - in qualità di socio
Associazione Nazionale dei Direttori Amministrativi e Finanziari.
Socio anche di Assonime e di Assoreti PMI; membro del comitato Politiche territoriali e Distretti Industriali di Confindustria



ITALIA START UP - in qualità di socio e Partner.
Italia Startup è l'associazione no profit che sostiene e dà voce all'ecosistema delle startup italiane



CONFINDUSTRIA
Partner di 15 Confindustrie territoriali che propongono servizi Warrant Group ai loro Associati



BORSA ITALIANA - in qualità di partner
Partner di Borsa Italiana per il progetto ELITE



ABI - in qualità di partner unico
Scelto come partner unico da ABI (Associazione Bancaria Italiana) per la consulenza alla finanza agevolata regionale, nazionale e comunitaria



BANCHE 2020 - Progetto Speciale
Progetto Banche 2020 si propone l'utilizzo delle risorse europee da parte degli Istituti di Credito italiani in particolare per quanto riguarda Innovazione Ricerca e Sviluppo



CLUSTER FABBRICA INTELLIGENTE - in qualità di socio sostenitore
Il Cluster Tecnologico Nazionale "Fabbrica Intelligente" è un'associazione riconosciuta con l'obiettivo di attuare una strategia basata sulla ricerca e l'innovazione per la competitività del manifatturiero italiano



SOCIETA' ITALIANA MARKETING - in qualità di socio e partner
SIM è la società scientifica che promuove e diffonde la cultura di mercato nelle università e nelle imprese

Partners

IPERAMMORTAMENTO



RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Circolare Agenzia delle Entrate – MiSE n. 4/E del 30 marzo 2017:** primi chiarimenti su super e iperammortamento;
- **Circolare direttoriale 15 dicembre 2017 n. 547750:** chiarimenti e istruzioni per l'adempimento documentale relativo alla perizia
- **Circolare direttoriale 23 maggio 2018 n. 177355:** ulteriori chiarimenti concernenti l'individuazione dei beni agevolabili e il requisito dell'interconnessione
- **Circolare direttoriale 1 agosto 2018 n. 295485:** ulteriori chiarimenti concernenti il requisito dell'interconnessione per taluni beni del primo gruppo dell'allegato A
- **Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 132 del 24 ottobre 2017:** super e iperammortamento in caso di beni acquisiti in leasing – Ulteriori chiarimenti sull'effettuazione degli investimenti entro il 30 giugno e il 30 settembre 2018
- **Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 152/E del 15 dicembre 2017:** ulteriori chiarimenti sulla determinazione dei costi rilevanti e sui termini per l'acquisizione da parte dell'impresa della perizia giurata
- **Risoluzione n. 27 del 9 aprile 2018:** iperammortamento – Ulteriori chiarimenti sui termini per l'acquisizione della perizia giurata da parte dell'impresa
- **Risoluzione n. 62 del 9 agosto 2018:** ulteriori chiarimenti relativi agli investimenti in magazzini autoportanti

IPERAMMORTAMENTO

A COSA SERVE

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, in beni materiali e immateriali (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi

BENEFICIO

Supervalutazione degli investimenti in beni materiali nuovi, dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave 4.0 acquistati o in leasing. Possibilità di fruire di una supervalutazione per gli investimenti in beni strumentali immateriali (software e sistemi IT)

A CHI SI RIVOLGE

Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, comprese le imprese individuali assoggettate all'IRI, con sede fiscale in Italia, incluse le stabili organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano.

MODALITA' INVESTIMENTO

Acquisto in proprietà
Acquisto mediante **Leasing**
Realizzazione in economia
Contratto di **Appalto**

Si tratta di “beni digitali”
finalizzati a favorire processi di
trasformazione tecnologica e/o
digitale in chiave “Industria 4.0”

Sono 49 le categorie interessate,
affendenti a quattro grandi aree:

Allegato A1	AUTOMAZIONE «beni strumentali con funzionamento controllato da sistemi computerizzati e/o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti»
Allegato A2	QUALITA' E AMBIENTE «sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità»
Allegato A3	SISTEMI INTERATTIVI «dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0»
Allegato B	SOFTWARE «beni immateriali (software, sistemi e/o system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali Industria 4.0»

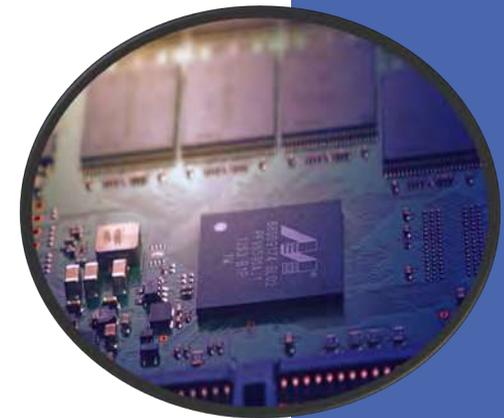
I REQUISITI TECNICI

5 REQUISITI OBBLIGATORI

- Controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller)
- Interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program
- Integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo
- Interfaccia uomo macchina semplici e intuitive
- Rispondenza ai più recenti standard in termini di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

+ 2 SU 3 REQUISITI

- Sistemi di tele manutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto
- Monitoraggio in continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo
- Caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).





NOVITA' 2019: I MAGAZZINI AUTOMATIZZATI AUTOPORTANTI

La Risoluzione 62/E di Agenzia delle Entrate del 9 Agosto 2018, aveva escluso dall'iperammortamento le scaffalature dei magazzini autoportanti, in quanto elementi propri del fabbricato, annoverabili a tutti gli effetti tra le "costruzioni" da includere nella stima catastale.

Il dl «semplificazioni», che dovrà essere convertito in legge entro il 12 Febbraio p.v., ai soli fini dell'applicazione della disciplina dell'iperammortamento, prevede invece che, **il costo agevolabile** dei magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica, di cui all'allegato A annesso alla Legge 232/2016, **si intende comprensivo anche del costo attribuibile alla scaffalatura asservita dagli impianti automatici di movimentazione, che costituisce, al contempo, parte del sistema costruttivo dell'intero fabbricato**; resta ferma la rilevanza di detta scaffalatura ai fini della determinazione della rendita catastale, in quanto elemento costruttivo dell'intero fabbricato.

NUOVE PERCENTUALI DI IPERAMMORTAMENTO

Investimenti
fino a 2,5 M€ =
270%



Investimenti da
2,5 a 10 M€ =
200%



Investimenti da
10 a 20 M€ =
150%



CALCOLO IPERAMMORTAMENTO

CALCOLO ANTE L. BILANCIO 2019

Investimento in beni materiali strumentali nuovi (Allegato A)

Esempio 1: importo investimento 3M€

$$3.000.000 \times 150\% \times 24\% = 1.080.000$$

$$1.080.000 / 3.000.000 = \mathbf{36\%}$$

Esempio 2: importo investimento 6M€

$$6.000.000 \times 150\% \times 24\% = 2.160.000$$

$$2.160.000 / 6.000.000 = \mathbf{36\%}$$

CALCOLO POST L. BILANCIO 2019

Investimento in beni materiali strumentali nuovi (Allegato A)

Esempio 1: importo investimento 3M€

$$(2.500.000 \times 170\% \times 24\%) + (500.000 \times 100\% \times 24\%) = 1.140.000$$

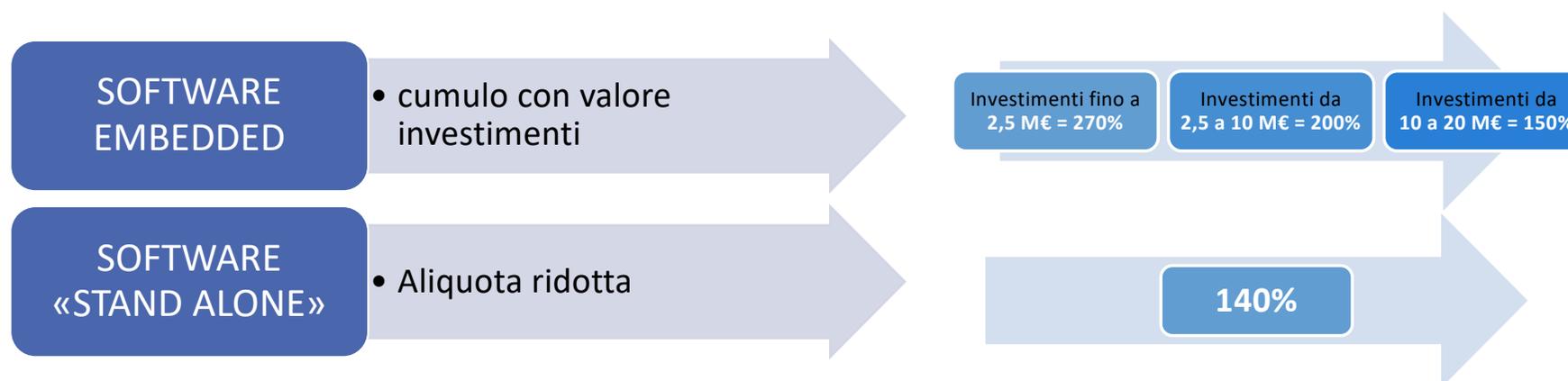
$$1.140.000 / 3.000.000 = \mathbf{38\%}$$

Esempio 2: importo investimento 6M€

$$(2.500.000 \times 170\% \times 24\%) + (3.500.000 \times 100\% \times 24\%) = 1.860.000$$

$$1.860.000 / 6.000.000 = \mathbf{31\%}$$

IPERAMMORTAMENTO SOFTWARE



NOVITA' 2019: il comma 62 della Legge di Bilancio 2019 proroga, nello stesso periodo temporale dell'iperammortamento, la maggiorazione del 40% del costo per gli investimenti in beni immateriali con le caratteristiche di cui all'allegato B) alla legge 232/2016. Il bonus spetta (anche per più beni immateriali) alle imprese che effettuano almeno un investimento che usufruisce della proroga dell'iperammortamento disposta dalla legge di Bilancio. Mediante una norma interpretativa, **la maggiorazione del 40% si applica anche ai costi sostenuti a titolo di canone per l'accesso, mediante soluzioni di cloud-computing, a beni immateriali agevolati, cioè i software di cui all'Allegato B della Legge 232/2016, limitatamente alla quota di canone di competenza del periodo di imposta di vigenza della disciplina agevolativa.**

NUOVE SCADENZE



- ORDINE + ACCONTO 20% ENTRO IL 31.12.2019
- ACQUISIZIONE ENTRO IL 31.12.2020
- MESSA IN FUNZIONE NESSUNA SCADENZA*
- INTERCONNESSIONE NESSUNA SCADENZA**

Ai fini dell'individuazione del momento di effettuazione dell'investimento valgono i principi generali di cui all'art. 109, TUIR, a mente del quale le spese di acquisizione dei beni mobili si considerano sostenute alla data della consegna o spedizione, ovvero, se diversa e successiva, alla data in cui si verifica l'effetto traslativo o costitutivo della proprietà o altro diritto reale

*La messa in funzione del bene da normalmente avvio all'ammortamento, quindi pur non avendo un termine temporale è un momento rilevante

** La certificazione dell'avvenuta interconnessione consente invece di dare avvio al iper ammortamento.

CASO PARTICOLARE

Agli investimenti effettuati entro il 31 Dicembre 2019, aventi l'ordine di acquisto accettato dal venditore entro il 31 Dicembre 2018 e, per i quali, fosse versato, entro lo stesso termine, un acconto in misura almeno pari al 20%, continuerà ad applicarsi la disciplina in vigore fino al 31 Dicembre 2018, che prevedeva la maggiorazione del costo di acquisizione dei beni 4.0 in misura pari al 150%, a prescindere dall'ammontare degli investimenti effettuati.

In base alla proroga dell'iperammortamento prevista dal comma 60, un'impresa che avesse acquistato un bene 4.0 da 2,5 milioni di euro, avendo l'ordine di acquisto accettato dal venditore entro il 31 Dicembre 2018 e avendo pagato l'acconto del 20% entro la stessa data, qualora ricevesse il bene nel 2020, anziché entro la fine del 2019, potrebbe comunque godere dell'iperammortamento in base alle percentuali di maggiorazione previste dal comma 61, ottenendo una maggiorazione del costo fiscalmente deducibile del 170% anziché del 150%

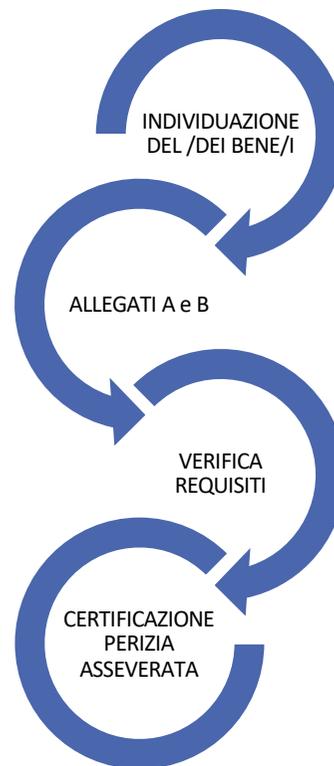
Pertanto, concettualmente, non dovrebbe essere preclusa la **possibilità di fruire del nuovo regime** agevolativo per tutti coloro che, a fine 2018, hanno pagato l'acconto del 20% per garantirsi la possibilità di godere dell'iperammortamento in base al vecchio regime in vigore fino al 31 Dicembre 2018.



STEP E CRITICITA'

- "n" macchine, insieme di macchine o impianto
- impianti di servizio, beni con bassa aliquota di ammortamento, beni accessori
- beni complessi
- revamping e ammodernamento di beni usati
- beni all'estero
- Cespite non ammortizzabile

- Interconnessione: diversi livelli e caratteristiche a seconda del tipo di bene, concetto di sistema informativo aziendale, concetto di "scambio" di informazioni
- Integrazione automatizzata: integrazione di tipo informativo / fisico, concetto di rete di fornitura, concetto di sistema logistico



- corretta imputazione e interpretazioni
- FAQ, circolari e risoluzioni
- Aggiornamenti ed equiparazioni
- Esclusioni e investimenti di aziende non produttive

- Seguimento modelli previsti dal MISE
- Aspetti formali e date/scadenze
- Certificazione vs. perizia giurata

CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO



RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Risoluzione dell’Agenzia delle Entrate n. 46/E del 22 giugno 2018**
- **Circolare direttoriale 9 febbraio 2018 n. 59990:** chiarimenti sull’applicazione della disciplina nel settore del software
- **Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 13/E del 27 aprile 2017**
- **Articolo 3 del Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145: “interventi urgenti”**
- **Decreto attuativo 27 maggio 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze:** attuazione del credito d’imposta per attività di ricerca e sviluppo
- **Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 5/E del 16 marzo 2016 sull’Art. 3 del DL n. 145/2013** autoportanti

CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO

A COSA SERVE

Stimolare la spesa privata in Ricerca e Sviluppo per innovare processi, prodotti e garantire la competitività delle imprese

BENEFICIO

Credito d'imposta su spese incrementalmente in Ricerca e Sviluppo, computato su una base fissa data dalla media delle spese in Ricerca e Sviluppo negli anni 2012-2014. Il credito d'imposta può essere utilizzato, anche in caso di perdite, a copertura di un ampio insieme di imposte e contributi.

A CHI SI RIVOLGE

Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa (imprese, enti non commerciali, consorzi, reti d'impresa) italiani (o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano), indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano.

SPESE AGEVOLABILI

Costo del **personale** e collaboratori esterni

Spese extra muros relative a **contratti di ricerca** con Università, Organismi di ricerca, società e start-up

Ammortamenti **attrezzature di laboratorio**

Competenze tecniche e **privative industriali**

TUTTE LE NOVITA' 2019



- **riduzione dell'aliquota del credito di imposta dal 50% al 25%** per tutte le voci di spesa ad eccezione della **voce a) personale dipendente titolare di un rapporto di lavoro subordinato** anche a tempo determinato direttamente impiegato in attività di ricerca e della **voce c) spese relative a contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati, start-up innovative e PMI innovative;**
- **riduzione dell'importo massimo annuale del credito di imposta da 20 milioni di euro a 10 milioni euro per ciascun beneficiario;**
- **ampliamento delle spese ammissibili, con l'introduzione della voce di costo d-bis) materiali, forniture e altri prodotti analoghi** direttamente impiegati nella ricerca e sviluppo;
- **si modifica la modalità di calcolo del credito d'imposta R&S;**
- **viene introdotto l'obbligo di certificazione contabile per tutte le società che intendono fruire del credito di imposta, a prescindere dall'obbligo di legge alla revisione legale dei conti;**
- **la fruizione del credito d'imposta R&S avverrà subordinatamente al rilascio della certificazione della documentazione contabile;**
- **A decorrere dal periodo di imposta in corso al 31.12.2018, è stato introdotto l'obbligo di redigere e conservare una relazione tecnica che illustri le finalità, i contenuti e i risultati dell'attività di ricerca e sviluppo** svolte in ciascun periodo di imposta in relazione ai progetti o sotto progetti svolti;
- È stata infine inserita una **norma interpretativa**, in base alla quale, nell'ambito della ricerca commissionata da soggetti esteri ad imprese commissionarie residenti, assumono rilevanza esclusivamente le spese ammissibili relative alle attività di ricerca e sviluppo svolte direttamente e in laboratori o strutture situati nel territorio dello stato italiano.

CALCOLO SPESE AGEVOLABILI

Totale costi R&S = **205.000 €**

Totale spese voci 50% = 190.000 €

Totale spese voci 25% = 15.000 €

Totale costi R&S = **385.000 €**

Totale spese voci 50% = 220.000 €

Totale spese voci 25% = 165.000 €

Delta
incrementale
costi = 180.000 €

MEDIA TRIENNIO 2012-2014			
	SPESA	IMPORTO	% incentivo
a	personale altamente qualificato impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo di cui al comma 4, in possesso di un titolo di dottore di ricerca, ovvero iscritto ad un ciclo di dottorato presso una università italiana o estera, ovvero in possesso di laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico secondo la classificazione UNESCO Isced (International Standard Classification of Education) o di cui all'allegato 1 annesso al presente decreto;	€ 140.000,00	50%
b	quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumentie attrezzature di laboratorio, in relazione alla misura e al periodo di utilizzo per l'attività di ricerca e sviluppo	€ 15.000,00	25%
c	spese relative a contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati, e con altre imprese comprese le start-up innovative	€ 50.000,00	50%
d	competenze tecniche e privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, anche acquisite da fonti esterne	€ 0,00	25%

ESERCIZIO 2019			
	SPESA	IMPORTO	% incentivo
a	spese del personale titolare di un rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, direttamente impiegato in tali attività di ricerca	€ 180.000,00	50%
a-bis	spese per il personale titolare di rapporto di lavoro autonomo o comunque diverso dal lavoro subordinato (lavoratori autonomi, collaboratori, ecc.), direttamente impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo	€ 75.000,00	25%
b	quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumentie attrezzature di laboratorio, in relazione alla misura e al periodo di utilizzo per l'attività di ricerca e sviluppo	€ 30.000,00	25%
c	contratti stipulati con Università, enti e organismi di ricerca nonché con start-up e PMI innovative indipendenti]	€ 40.000,00	50%
c-bis	spese per ricerca affidata ad imprese non rientranti nella definizione di start-up e PMI innovative, nonché diverse da Università, enti e organismi equiparati	€ 80.000	25%
d	competenze tecniche e privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, anche acquisite da fonti esterne	€ 0,00	25%
d-bis	costi sostenuti per l'acquisto di materiali, forniture e altri prodotti analoghi direttamente impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo	€0,00	25%

Nel periodo d'imposta 2019 si genera un'eccedenza agevolabile pari a 180.000 euro. L'ammontare delle spese agevolabili rientranti nelle voci su cui si applica l'aliquota del 25% è pari a 165.000 € (= 42,85% di 385.000), quindi sul 42,85% dell'incremento verrà calcolato il bonus al 25%, mentre sul restante 57,25% dell'incremento il bonus sarà pari al 50%. Quindi credito d'imposta = (180.000 X 42,85%) X 25% + (180.000 X 57,25% X 50%) = 19.282 + 51.525 = 70.807 €

MATERIALI E FORNITURE

A decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2018, si prevede un ampliamento delle spese ammissibili, con l'introduzione della voce di costo d-bis) materiali, forniture e altri prodotti analoghi direttamente impiegati nella ricerca e sviluppo anche per la realizzazione di prototipi e impianti pilota relativi alle fasi della ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

La presente voce di spesa non si applica nel caso in cui la sua inclusione fra le spese ammissibili comporti una riduzione dell'eccedenza agevolabile (art. 1 comma 70).

Ove il contribuente intenda esercitare la facoltà di includere anche, con decorrenza 2019, i materiali, forniture e altri prodotti analoghi direttamente impiegati nelle fasi della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale, occorrerà però ricalcolare la media 2012-2014;

RELAZIONE TECNICA E CERTIFICAZIONE CONTABILE

A decorrere dal periodo di imposta in corso al 31.12.2018, è stato introdotto l'obbligo di redigere e conservare una **relazione tecnica che illustri le finalità, i contenuti e i risultati dell'attività di ricerca e sviluppo** svolte in ciascun periodo di imposta in relazione ai progetti o sotto progetti svolti. Tale relazione, nel caso di attività svolte internamente all'impresa, deve essere predisposta a cura del responsabile della ricerca o del responsabile del singolo progetto o sotto progetto e deve essere controfirmata dal Legale Rappresentante della società. Nel caso in cui le attività di ricerca siano commissionate a soggetti terzi, tale relazione deve essere redatta e rilasciata all'impresa dal soggetto commissionario che esegue le attività di ricerca e sviluppo (art. 1 commi 70 e 71)

A decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2018, viene introdotto l'obbligo di certificazione contabile per tutte le società che intendono fruire del credito di imposta, a prescindere dall'obbligo di legge alla revisione legale dei conti. Per le società non soggette a controllo contabile la certificazione dovrà essere rilasciata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale dei conti, iscritti nella sezione A del registro di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 27 Gennaio 2010, n. 39, mentre per le altre società sarà lo stesso soggetto incaricato della revisione legale, a rilasciare tale certificazione. Per le sole imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito di imposta fino ad un massimo di 5.000 euro, fermo restando il limite massimo annuo di 10 milioni di euro (art. 1 commi 70 e 71);

Warrant Hub

FABBRICA FUTURO

Brescia 2019

WARRANT HUB SPA

Patrick Beriotto

patrick.beriotto@warranthub.it

